



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Commercio con l'estero

(scambi complessivi e con i paesi Ue)

Marzo 2009

Con questo comunicato vengono diffusi i dati dell'interscambio complessivo e di quello con i paesi Ue riferiti al mese di marzo 2009, nonché i numeri indici dei valori medi unitari e dei volumi del mese di febbraio 2009 in base 2005=100, riferiti alla nuova classificazione Ateco 2007.

I risultati della rilevazione relativa al mese di aprile 2009 per i paesi extra Ue saranno diffusi il 26 maggio p.v..

Nel mese di marzo 2009, rispetto allo stesso mese del 2008, la dinamica dei flussi commerciali da e verso l'area Ue è risultata negativa: le esportazioni sono diminuite del 19,6 per cento e le importazioni del 16 per cento. Il saldo commerciale è risultato negativo per 85 milioni di euro (tabella 1), contro un saldo positivo pari a 676 milioni di euro rilevato nello stesso mese del 2008.

Nel confronto con febbraio, i dati destagionalizzati segnalano a marzo 2009 una flessione del 2,3 per cento per le esportazioni e dell'1,2 per cento per le importazioni. Negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, i dati destagionalizzati mostrano un calo del 9,7 per cento per i flussi in uscita e dell'8,7 per cento per quelli in entrata.

Nel primo trimestre 2009, rispetto allo stesso periodo del 2008, le esportazioni sono diminuite del 23,4 per cento e le importazioni del 21 per cento. Nello stesso periodo il saldo è stato positivo per 133 milioni di euro, a fronte di un avanzo di 1.779 milioni di euro registrato nello stesso periodo del 2008.

Considerando l'interscambio complessivo, nel mese di marzo 2009, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, le esportazioni sono diminuite del 17,7 per cento e le importazioni del 19,4 per cento. Il saldo commerciale è risultato positivo per 82 milioni di euro, a fronte del disavanzo di 538 milioni di euro dello stesso mese del 2008.

Nel confronto con febbraio, i dati destagionalizzati presentano, a marzo 2009, una diminuzione del 2,9 per cento per le esportazioni e una flessione del 3,3 per cento per le importazioni. Negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, i dati destagionalizzati mostrano una flessione dell'11,1 per cento per le esportazioni e dell'11,7 per cento per le importazioni.

Nel primo trimestre 2009 le esportazioni complessive hanno segnato, rispetto allo stesso periodo del 2008, una diminuzione del 22,8 per cento e le importazioni del 22,3 per cento. Nello stesso periodo il saldo è stato negativo per 4.422 milioni di euro, in lieve miglioramento rispetto al passivo di 5.092 milioni di euro rilevato nello stesso periodo del 2008.

Tabella 1 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale con Ue e in complesso.
Marzo 2009 (a)

	DATI GREZZI				DATI DESTAGIONALIZZATI		
	MILIONI DI EURO		VARIAZIONI %		MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	
	Mar.2009	Gen-mar.09	Mar.09 Mar.08	Gen-mar.09 Gen-mar.08	Mar.2009	Mar.09 Feb.09	Gen.09-Mar.09 Ott.08-Dic.08
PAESI UE							
Esportazioni	14.748	40.325	-19,6	-23,4	14.183	-2,3	-9,7
Importazioni	14.833	40.192	-16,0	-21,0	13.998	-1,2	-8,7
Saldi	-85	133			185		
SCAMBI COMMERCIALI IN COMPLESSO							
Esportazioni	25.742	69.039	-17,7	-22,8	24.565	-2,9	-11,1
Importazioni	25.660	73.461	-19,4	-22,3	24.691	-3,3	-11,7
Saldi	82	-4.422			-126		

(a) I dati provvisori di febbraio del commercio con i paesi extra Ue sono stati diffusi con il comunicato del 28 Aprile 2009.

Euro e statistiche sul commercio con l'estero. Per indicazioni generali sull'adozione dell'euro nella diffusione delle statistiche prodotte dall'ISTAT si rimanda al documento "Introduzione dell'euro e politiche di diffusione dell'ISTAT" (www.istat.it)

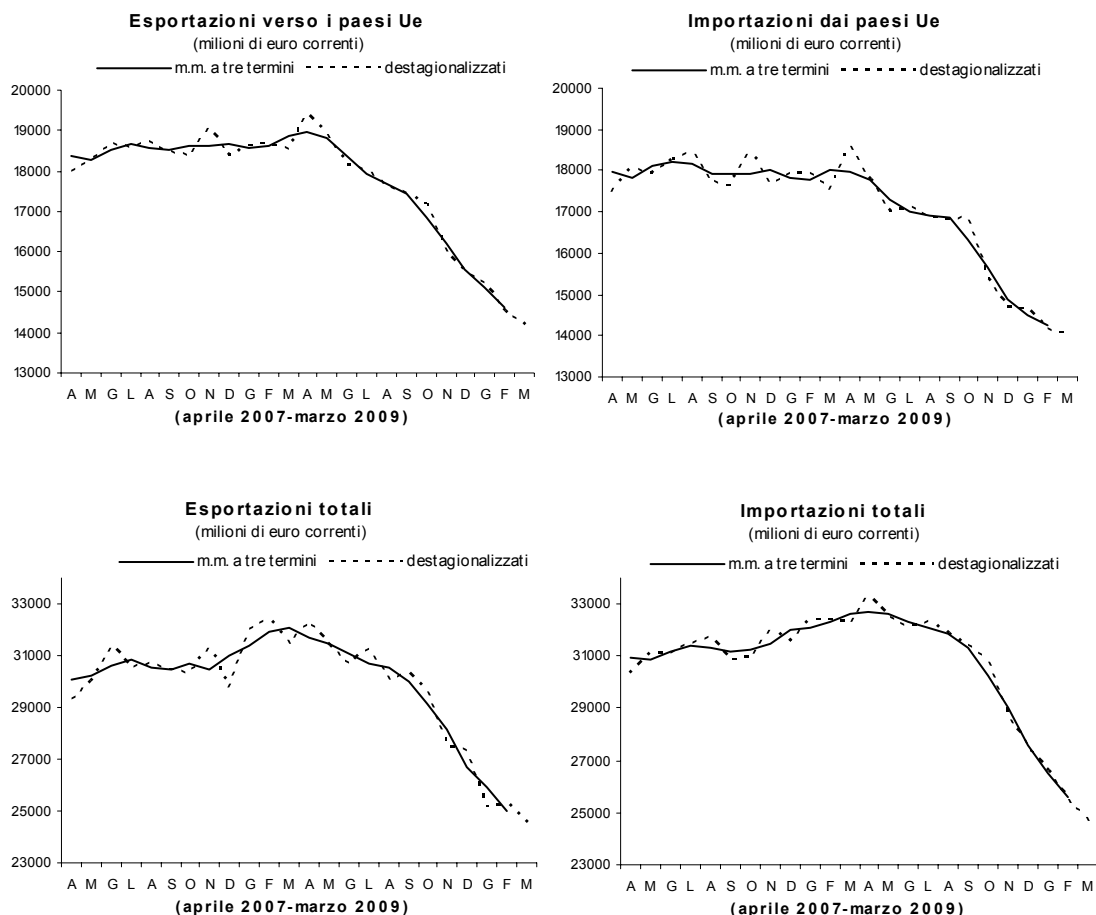
Per informazioni specifiche sulle rilevazioni del Servizio commercio con l'estero si rimanda alla sezione *Note metodologiche* della banca dati on line COEWEB (www.coeweb.istat.it)

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>)

**Direzione centrale
comunicazione ed editoria**
Tel.+39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel.+39 06 4673.3105

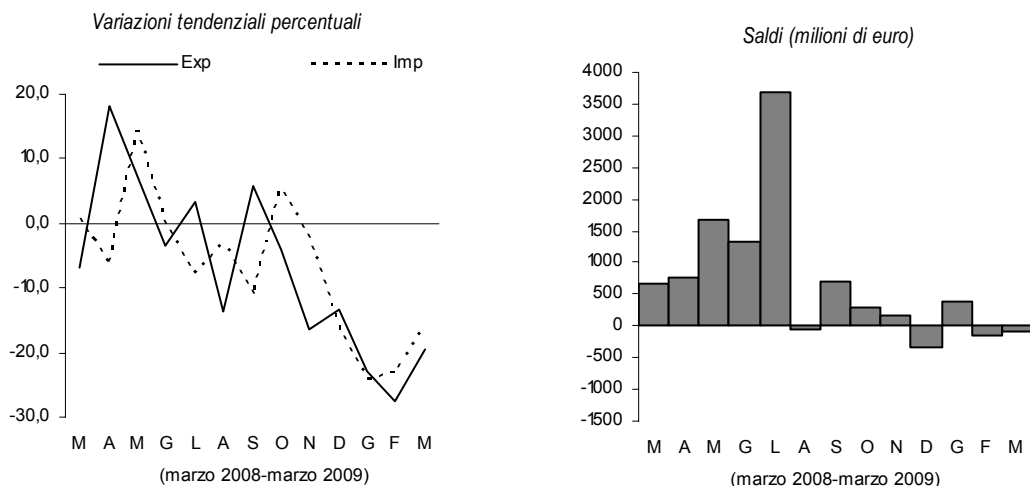
Informazioni e chiarimenti:
Statistiche sul commercio con l'estero
Via C. Balbo,16 - 00184 Roma
Carla Sciuolo tel. +39 06 4673.2554
M. Serena Causo tel. +39 06 4673.2635

Prossimo comunicato 18 Giugno 2009



Commercio estero con i paesi dell'Ue. Marzo 2009

Nel mese di marzo 2009 l'andamento tendenziale è risultato negativo per entrambi i flussi commerciali, ed in particolare per le esportazioni, con un peggioramento della bilancia commerciale.



Analisi per paese

Nel mese di marzo 2009, la dinamica tendenziale delle esportazioni è stata negativa verso tutti i partner commerciali; in particolare, tra quelli più rilevanti, diminuzioni significative hanno riguardato la *Spagna* (meno 36,6 per cento), il *Regno Unito* (meno 21,3 per cento), la *Francia* (meno 18 per cento), la *Grecia* (meno 17,6 per cento), i *Paesi Bassi* (meno 16 per cento), e la *Germania* (meno 13,1 per cento) (tabella 2). Le importazioni dai principali partner commerciali sono diminuite dai *Paesi Bassi* (meno 23,3 per cento), dal *Regno Unito* (meno 21,1 per cento), dalla *Francia* (meno 20,3 per cento), dalla *Spagna* e *Belgio* (entrambe del meno 18,2 per cento) e dalla *Germania* (meno 17,9 per cento).

Nei primi tre mesi del 2009, rispetto allo stesso periodo del 2008, le esportazioni sono maggiormente diminuite verso la *Spagna*, il *Regno Unito*, la *Grecia*, la *Francia*, i *Paesi Bassi* e la *Germania*. Dal lato delle importazioni, le riduzioni più accentuate si sono registrate per *Spagna*, *Belgio*, *Francia* e *Regno Unito*.

Tabella 2 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale con i paesi dell'Ue.
Marzo 2009

PAESI	ESPORTAZIONI (b)			IMPORTAZIONI			SALDI	
	QUO- TE % ^(a)	VARIAZIONI %		QUO- TE % ^(a)	VARIAZIONI %		MILIONI DI EURO	
		Mar.09 Mar.08	Gen-mar.09 Gen-mar.08		Mar.09 Mar.08	Gen-mar.09 Gen-mar.08	Mar.09	Gen-mar.09
UEM16:	44,1	-18,9	-22,4	43,9	-16,7	-21,4	-684	-1.301
<i>Austria</i>	2,3	-10,3	-15,9	2,3	-17,2	-19,5	25	49
<i>Belgio</i>	2,7	-10,3	-16,1	3,8	-18,2	-25,5	-262	-767
<i>Cipro</i>	0,3	-16,4	-26,2	0,0	74,0	-19,9	61	154
<i>Finlandia</i>	0,5	-16,6	-22,2	0,6	-23,2	-27,0	-20	-87
<i>Francia</i>	11,2	-18,0	-19,5	8,6	-20,3	-24,7	713	2.160
<i>Germania</i>	12,8	-13,1	-18,6	16,0	-10,2	-17,9	-1.159	-2.667
<i>Grecia</i>	2,1	-17,6	-21,5	0,5	-34,5	-25,3	427	1.079
<i>Irlanda</i>	0,4	-39,8	-39,5	0,8	3,7	5,8	-178	-506
<i>Lussemburgo</i>	0,1	-4,2	-9,8	0,4	-47,4	-36,3	-31	-181
<i>Malta</i>	0,3	-44,2	-11,9	0,1	-84,7	-32,0	54	129
<i>Paesi Bassi</i>	2,3	-16,0	-18,6	5,4	-23,3	-20,5	-831	-2.316
<i>Portogallo</i>	1,0	-15,2	-14,7	0,4	-17,1	-22,5	156	462
<i>Slovacchia</i>	0,5	-7,2	-22,0	0,7	-4,5	-9,3	-36	-191
<i>Slovenia</i>	1,0	-24,2	-25,8	0,6	-35,0	-28,1	108	260
<i>Spagna</i>	6,5	-36,6	-39,9	3,9	-18,2	-27,9	288	1.121
<i>Bulgaria</i>	0,5	-25,6	-28,1	0,3	-31,5	-23,7	33	48
<i>Danimarca</i>	0,7	-24,6	-28,1	0,6	6,3	-5,1	-30	-26
<i>Estonia</i>	0,1	-42,1	-43,3	0,0	6,9	7,9	10	25
<i>Lettonia</i>	0,1	-43,8	-41,2	0,0	-24,9	-6,7	11	31
<i>Lituania</i>	0,2	-34,4	-40,3	0,1	-15,6	-14,8	25	54
<i>Polonia</i>	2,6	-4,5	-13,9	1,8	0,3	-9,8	182	401
<i>Regno Unito</i>	5,3	-21,3	-28,0	3,0	-21,1	-21,4	438	1.019
<i>Repubblica Ceca</i>	1,1	-24,4	-28,4	1,1	-20,5	-30,3	-31	-76
<i>Romania</i>	1,6	-34,0	-30,9	1,1	-4,1	-8,7	0	1
<i>Svezia</i>	1,1	-26,4	-30,7	1,1	-28,8	-36,4	20	17
<i>Ungheria</i>	1,0	-28,4	-30,6	1,0	4,2	-16,1	-87	-150
TOTALE (b)	58,5	-19,6	-23,4	54,1	-16,0	-21,0	-85	133

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2008 provvisorio.

(b) Nelle esportazioni sono comprese le provviste di bordo non distinguibili per i singoli paesi.

Analisi per settore di attività economica

Nel mese di marzo 2009, rispetto allo stesso mese del 2008, la contrazione delle esportazioni ha coinvolto la maggior parte dei settori; in particolare, tra quelli principali, i *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti* (meno 33,4 per cento), i *mezzi di trasporto* (meno 30 per cento, all'interno dei quali gli *autoveicoli* registrano un meno 32,5 per cento), le *sostanze e prodotti chimici* (meno 24,2 per cento) e *macchinari ed apparecchi n.c.a.* (meno 22,3 per cento) e gli *apparecchi elettrici* (meno 18,4 per cento). Un risultato positivo significativo si è invece registrato per gli *articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici* (più 24,2 per cento), per i *prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca* (più 5,1 per cento) e per i *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (più 4,6 per cento).

Dal lato delle importazioni, tra i settori di maggior peso sono da rilevare le flessioni di *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti* (meno 43,3 per cento), dei *macchinari ed apparecchi n.c.a.* (meno 28,2 per cento), delle *sostanze e prodotti chimici* (meno 23 per cento), degli *apparecchi elettrici* e degli *articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi* (meno 14,6 per cento).

Tabella 3 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale con i paesi dell'Ue, per settore di attività economica. Marzo 2009

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDI	
	QUO	VARIAZIONI %		QUO	VARIAZIONI %		MILIONI DI EURO	
	TE	Mar.09	Gen-mar.09	TE	Mar.09	Gen-mar.09	Mar.09	Gen-mar.09
	% (a)	Mar.08	Gen-mar.08	% (a)	Mar.08	Gen-mar.08		
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1,1	5,1	-6,1	1,5	0,9	-8,4	-81	-295
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,3	-16,9	-13,9	1,1	-4,9	14,4	-255	-1.033
061 Petrolio greggio	0,0	18,2	-28,1	0,0	(b)	-99,8	16	41
062 Gas naturale	0,1	-24,9	12,4	0,9	-4,1	35,3	-239	-971
C Prodotti delle attività manifatturiere	54,9	-20,0	-23,8	48,5	-16,6	-22,3	459	2.152
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3,7	4,6	-0,9	4,9	-4,1	-7,9	-346	-952
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6,0	-9,4	-10,3	2,5	-2,7	-8,2	881	2.924
13 Prodotti tessili	1,6	-21,1	-25,6	0,7	-18,9	-26,5	228	573
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2,4	-1,1	-3,0	1,1	3,6	-1,0	318	1.233
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1,9	-9,2	-7,8	0,7	4,1	-0,9	335	1.118
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,3	-4,7	-11,2	1,8	-19,4	-21,6	-92	-238
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,2	-27,1	-28,3	0,6	-22,8	-32,6	-95	-223
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1,1	1,1	-7,1	1,2	-17,6	-15,7	3	-15
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,8	-55,2	-54,2	0,3	-15,0	3,5	164	502
CE Sostanze e prodotti chimici	3,7	-24,2	-28,5	6,4	-23,0	-26,2	-715	-2.016
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2,0	24,2	3,6	2,6	18,0	11,8	-320	-894
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4,1	-14,6	-21,0	2,0	-14,6	-19,6	482	1.378
22 Articoli in gomma e materie plastiche	2,5	-16,4	-19,9	1,3	-13,9	-18,2	254	768
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,5	-11,4	-22,9	0,6	-16,1	-22,9	228	610
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	8,0	-33,4	-31,8	6,1	-43,3	-44,1	553	1.642
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,7	-20,4	-20,6	4,4	-10,6	-16,5	-788	-2.236
CJ Apparecchi elettrici	3,7	-18,4	-23,0	2,3	-14,6	-19,2	273	827
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	9,0	-22,3	-27,2	4,9	-28,2	-29,5	1.113	2.719
CL Mezzi di trasporto	7,0	-30,0	-36,9	9,1	-13,1	-28,2	-1.102	-2.469
291 Autoveicoli	3,1	-32,5	-41,9	6,7	-21,6	-32,4	-1.111	-3.016
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	2,8	-13,7	-19,8	1,3	4,6	-4,7	356	964
310 Mobili	1,5	-11,7	-19,4	0,3	-3,3	-15,2	327	866
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	0,1	(b)	(b)	0,2	43,9	195,0	-52	-237
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,2	-60,2	-62,8	0,8	-45,0	-44,3	-93	-298
Altri prodotti n.c.a.	1,9	-19,5	-22,3	2,0	-14,7	-21,7	-62	-156
TOTALE	58,5	-19,6	-23,4	54,1	-16,0	-21,0	-85	133

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2008 provvisorio

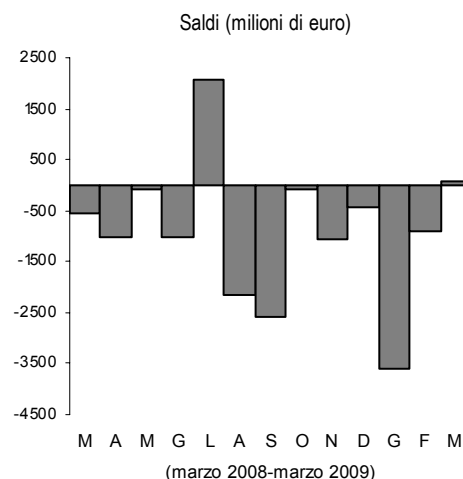
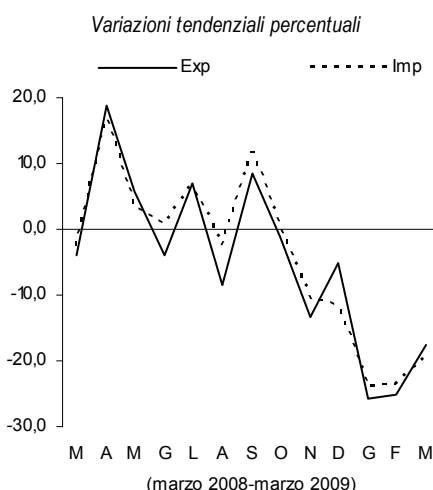
(b) Per la forte erraticità delle serie storiche le relative variazioni non sono riportate.

(c) I dati relativi a questo settore potrebbero subire una revisione a seguito degli effetti dovuti ai cambiamenti della normativa europea sugli scambi di energia elettrica in ambito comunitario.

Nei primi tre mesi del 2009, tranne che per gli *articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici*, si sono verificate diminuzioni tendenziali delle esportazioni in tutti i principali settori di attività economica; quelle più accentuate hanno riguardato i *mezzi di trasporto, i metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti*, le *sostanze e prodotti chimici, i macchinari ed apparecchi n.c.a* e gli *apparecchi elettrici*. Alle importazioni le riduzioni più ampie hanno riguardato i *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, i macchinari ed apparecchi n.c.a, i mezzi di trasporto* e le *sostanze e prodotti chimici*.

Gli scambi commerciali in complesso. Marzo 2009

Nel mese di marzo 2009 l'andamento tendenziale è risultato negativo per entrambi i flussi commerciali, con flessioni maggiori per le importazioni. Il saldo è risultato leggermente positivo, in miglioramento rispetto al deficit registrato nello stesso mese dell'anno precedente.



Analisi per raggruppamenti principali per tipologia di beni

Per le esportazioni si è registrato un andamento negativo per tutti i raggruppamenti principali per tipologia di beni; risultati peggiori della media hanno interessato i comparti relativi a *energia* (meno 48,7 per cento), *prodotti intermedi* (meno 19,9 per cento) e *beni strumentali* (meno 19,7) (tabella 4). Per le importazioni l'andamento è stato negativo per tutti i raggruppamenti principali per tipologia di beni, ad eccezione dei *beni di consumo non durevoli* che sono rimasti stabili. Riduzioni più ampie della media si sono registrate per *energia* (meno 29,6 per cento) e *prodotti intermedi* (meno 28,6 per cento).

Tabella 4 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale in complesso, per raggruppamenti principali per tipologia di beni. Marzo 2009

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDI	
	QUOTE % (*)	VARIAZIONI %		QUOTE % (*)	VARIAZIONI %		MILIONI DI EURO	
		Mar.09 Mar.08	Gen-mar.09 Gen-mar.08		Mar.09 Mar.08	Gen-mar.09 Gen-mar.08	Mar.09	Gen-mar.09
Beni di consumo	27,6	-7,4	-12,7	22,8	-1,6	-5,0	845	1.418
- <i>durevoli</i>	6,7	-15,5	-23,0	3,1	-11,8	-16,3	883	2.087
- <i>non durevoli</i>	20,9	-4,8	-9,5	19,7	0,0	-3,2	-39	-670
Beni strumentali	33,9	-19,7	-24,7	23,7	-14,7	-22,8	2.094	4.900
Prodotti intermedi	34,0	-19,9	-25,8	33,4	-28,6	-31,3	799	839
Energia	4,6	-48,7	-48,0	20,1	-29,6	-26,3	-3.657	-11.579
Totale al netto dell'energia	95,4	-16,3	-21,6	79,9	-16,9	-21,3	3.738	7.157
TOTALE	100,0	-17,7	-22,8	100,0	-19,4	-22,3	82	-4.422

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2008 provvisorio

Nel primo trimestre del 2009, rispetto al corrispondente periodo del 2008, per le esportazioni si è registrata una flessione tendenziale in tutti i raggruppamenti, particolarmente rilevante per l'*energia*; anche le importazioni hanno segnato riduzioni, particolarmente significative per i *prodotti intermedi*.

Analisi per settore di attività economica

Nel mese di marzo 2009, per le esportazioni si rilevano andamenti tendenziali negativi in quasi tutti i settori di attività economica, ad eccezione di *petrolio greggio* (più 18,2 per cento), *articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici* (più 9,6 per cento), *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (più 3,2 per cento) e *prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca* (più 2,4 per cento). Considerando i principali settori, le flessioni maggiori si sono registrate per *coke e prodotti petroliferi raffinati* (meno 53,5 per cento), *mezzi di trasporto* (meno 35,2 per cento, con una contrazione al loro interno degli *autoveicoli* del meno 30 per cento), *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti* (meno 24,4 per cento), *sostanze e prodotti chimici* (meno 22,5 per cento) e *prodotti tessili* (meno 21,8 per cento) (tabella 5).

Dal lato delle importazioni, considerando i principali settori, la maggior parte ha registrato flessioni, ad eccezione di *articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici* (più 16,3 per cento) e *prodotti delle altre attività manifatturiere* (più 2,9 per cento). I maggiori decrementi si sono registrati, invece, per *petrolio greggio* (meno 52,3 per cento), *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti* (meno 42 per cento), *macchinari e apparecchi n.c.a.* (meno 25,8), *sostanze e prodotti chimici* (meno 22,9 per cento) e *autoveicoli* (meno 19,6 per cento).

Nel primo trimestre del 2009, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente le esportazioni nel complesso sono risultate in diminuzione. Considerando i principali settori, i decrementi maggiori sono stati registrati da: *coke e prodotti petroliferi raffinati, mezzi di trasporto* (soprattutto gli *autoveicoli*), *sostanze e prodotti chimici, prodotti tessili, metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti* e *altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi*. Un incremento si è rilevato solo per il *gas naturale*. All'importazione, considerando i principali settori, le maggiori flessioni nei primi tre mesi hanno riguardato: *petrolio greggio, metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, coke e prodotti petroliferi raffinati* e *autoveicoli*; incrementi si sono rilevati, invece, per *articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, gas naturale* e *articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia)*.

Nello stesso periodo, i maggiori saldi positivi si sono registrati per *macchinari ed apparecchi n.c.a., metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, apparecchi elettrici, mobili, articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili, articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia), altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi* e *articoli in gomma e materie plastiche*. I saldi negativi più elevati hanno riguardato *gas naturale, petrolio greggio, autoveicoli* e *computer, apparecchi elettronici e ottici*.

Per quanto concerne i minerali energetici, nel primo trimestre del 2009 le importazioni di *petrolio greggio* hanno rappresentato il 6 per cento del totale dei flussi in entrata (il 10,5 per cento nel corrispondente periodo del 2008), mentre le importazioni di *gas naturale* hanno pesato l'8,9 per cento (il 6,1 per cento nel primo trimestre dell'anno precedente). Nello stesso periodo il saldo della bilancia commerciale al netto di *petrolio greggio* e *gas naturale* è risultato positivo per 6,4 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al saldo di 10,3 miliardi di euro registrato nello stesso periodo del 2008.

Tabella 5 - Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale in complesso, per settore di attività economica. Marzo 2009

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDI	
	QUO TE % (a)	VARIAZIONI %		QUO TE % (a)	VARIAZIONI %		MILIONI DI EURO	
		Mar.09 Mar.08	Gen-mar.09 Gen-mar.08		Mar.09 Mar.08	Gen-mar.09 Gen-mar.08	Mar.09	Gen-mar.09
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1,4	2,4	-8,9	2,8	-2,1	-12,8	-393	-1.170
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,5	-21,7	-31,0	18,2	-35,0	-29,5	-3.605	-11.732
061 Petrolio greggio	0,2	18,2	-63,8	10,6	-52,3	-55,2	-1.565	-4.392
062 Gas naturale	0,2	-32,7	11,4	6,0	-8,0	13,2	-1.751	-6.393
C Prodotti delle attività manifatturiere	95,0	-18,0	-23,1	75,1	-16,9	-21,7	4.368	9.490
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5,6	3,2	-3,1	6,3	-4,5	-7,9	-245	-718
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	11,1	-15,6	-16,2	6,5	-7,9	-7,9	1.132	2.837
13 Prodotti tessili	2,8	-21,8	-27,8	1,5	-16,8	-21,3	269	517
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,6	-11,6	-10,6	3,0	-0,5	0,5	410	1.073
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	3,7	-16,0	-15,4	2,0	-11,3	-10,0	453	1.247
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,9	-7,7	-14,6	2,6	-22,3	-24,6	-128	-419
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,4	-22,7	-29,0	1,0	-28,6	-33,9	-127	-355
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1,5	-3,1	-10,5	1,6	-18,5	-19,0	-1	-64
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	4,2	-53,5	-52,9	2,2	-12,3	-35,0	68	545
CE Sostanze e prodotti chimici	6,0	-22,5	-29,3	8,4	-22,9	-25,9	-674	-2.054
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3,3	9,6	-2,5	3,8	16,3	15,0	-392	-1.171
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6,1	-14,6	-22,5	2,9	-14,3	-18,7	763	1.944
22 Articoli in gomma e materie plastiche	3,4	-15,5	-20,8	1,9	-13,5	-17,0	339	909
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,6	-13,4	-24,9	1,0	-15,9	-22,0	424	1.035
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	12,3	-24,4	-26,8	11,7	-42,0	-44,4	797	1.836
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	3,0	-3,3	-13,6	6,4	-5,4	-10,7	-948	-2.983
CJ Apparecchi elettrici	5,9	-11,1	-20,3	3,3	-16,3	-18,4	690	1.601
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	19,3	-13,6	-22,1	7,0	-25,8	-27,7	3.455	8.323
CL Mezzi di trasporto	10,8	-35,2	-35,6	11,3	-14,8	-26,7	-884	-2.018
291 Autoveicoli	4,0	-30,0	-39,4	7,6	-19,6	-31,7	-1.148	-3.132
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	5,6	-12,3	-20,6	2,5	2,9	-6,0	733	1.766
310 Mobili	2,5	-12,1	-21,4	0,5	-4,8	-11,1	519	1.291
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	0,1	(b)	(b)	0,6	106,4	136,4	-235	-780
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,3	-42,8	-51,9	1,1	-43,0	-39,5	-97	-377
Altri prodotti n.c.a.	2,7	-18,0	-20,7	2,3	-13,2	-19,5	44	147
TOTALE	100,0	-17,7	-22,8	100,0	-19,4	-22,3	82	-4.422

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2008 provvisorio

(b) Per la forte erraticità delle serie storiche le relative variazioni non sono riportate.

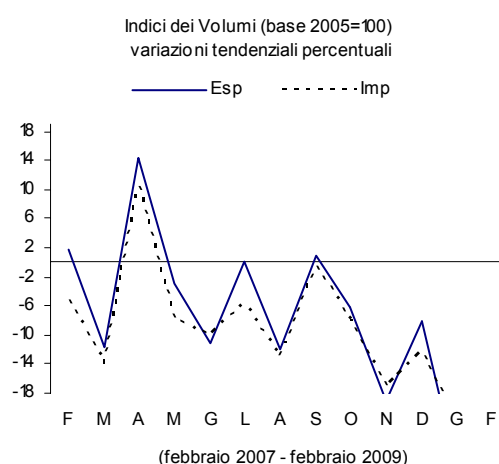
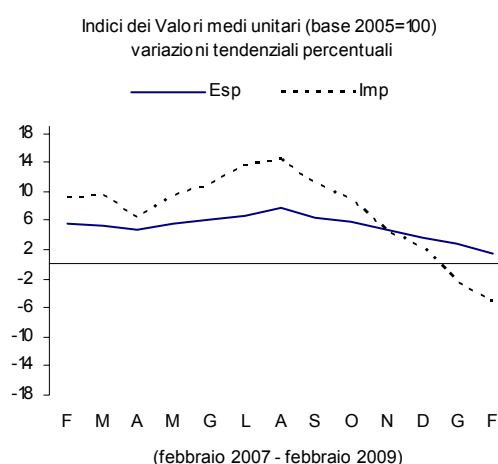
(c) I dati relativi a questo settore potrebbero subire una revisione a seguito degli effetti dovuti ai cambiamenti della normativa europea sugli scambi di energia elettrica in ambito comunitario.

Indici dei valori medi unitari e scambi in volume. Febbraio 2009

Con riferimento al mese di febbraio 2009, la riduzione tendenziale del valore delle esportazioni (meno 25,3 per cento) (vedi serie storiche) è determinata dall'aumento dei valori medi unitari (più 1,5 per cento) e dalla forte riduzione dei volumi (meno 26,3 per cento). Dal lato delle importazioni, la riduzione tendenziale del valore (meno 23,5 per cento) è il risultato della riduzione sia dei valori medi unitari (meno 5,1 per cento) sia dei volumi (meno 19,4 per cento).

Tabella 6 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi degli scambi con il resto del mondo, base 2005=100. Variazioni tendenziali percentuali. Febbraio 2009

	INDICI		VARIAZIONI %			
	Valori medi unitari	Volumi	Valori medi unitari		Volumi	
	Febbraio 2009	Febbraio 2009	Feb.09 Feb.08	Gen-feb.09 Gen-feb.08	Feb.09 Feb.08	Gen-feb.09 Gen-feb.08
Esportazioni	116,6	80,8	1,5	2,1	-26,3	-27,0
Importazioni	113,3	83,6	-5,1	-3,8	-19,4	-20,7



Analisi per paese

L'analisi dell'andamento dei valori medi unitari dei prodotti esportati per aree geografiche e paesi di sbocco segnala come, in generale, la crescita sia stata più rilevante verso l'area extra-Ue (più 3,2 per cento) rispetto a quella comunitaria (più 0,2 per cento). Questo quadro è confermato anche dai dati relativi ai primi due mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2008.

Il quadro dei paesi Ue mostra una diminuzione intensa nei confronti della *Spagna* (meno 5,4 per cento) ed una crescita significativa nei confronti della *Germania* (più 3,1 per cento).

In relazione ai paesi extra-Ue le dinamiche mensili più elevate si registrano verso l'*India* (più 16,5 per cento), i paesi *ASEAN* (più 15,5 per cento) e il *Giappone* (più 13 per cento).

Dal lato delle importazioni, la riduzione dei valori medi unitari dei prodotti acquistati dai paesi comunitari (meno 1,1 per cento) è molto più contenuta di quella relativa all'area extra-Ue (meno 8,8 per cento). Per l'area Ue dinamiche positive si rilevano per il *Regno Unito* (più 2,9 per cento), la *Polonia* (più 0,7 per cento) e l'*Austria* (più 0,3 per cento).

Per quanto attiene all'area extra-Ue, la contrazione dei valori medi unitari è imputabile soprattutto ai paesi *OPEC* (meno 28,7 per cento), mentre si registrano incrementi significativi per *Brasile* (più 15,2 per cento), *Cina* (più 9,9 per cento) e *Giappone* (più 8,8 per cento).

Le dinamiche dei volumi risultano in flessione sia per le esportazioni sia per le importazioni. Per le esportazioni, la forte diminuzione registrata a febbraio 2009 per la Ue (meno 27,7 per cento) risulta più intensa rispetto a quanto registrato nei primi due mesi dell'anno (meno 25,8 per cento), mentre per i flussi di esportazione verso i paesi extra-Ue la riduzione mensile (meno 24,4 per cento) appare più contenuta di quella riscontrata sul periodo (meno 28,6 per cento).

Dal lato delle importazioni, il calo registrato a febbraio nei volumi di provenienza sia dalla Ue (meno 22,3 per cento) sia dai paesi extra-Ue (meno 16,7 per cento) è associato a diminuzioni di periodo pari rispettivamente a meno 23,4 per cento e a meno 18,5 per cento.

Tabella 7 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi importati ed esportati per Ue, extra Ue e per principali paesi. Base 2005=100. Variazioni tendenziali percentuali. Febbraio 2009

UE, EXTRA UE E PRINCIPALI PAESI	VALORI MEDI UNITARI				VOLUMI			
	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI	
	Feb.09	Gen-feb.09	Feb.09	Gen-feb.09	Feb.09	Gen-feb.09	Feb.09	Gen-feb.09
	Feb.08	Gen-feb.08	Feb.08	Gen-feb.08	Feb.08	Gen-feb.08	Feb.08	Gen-feb.08
Paesi UE:	0,2	0,4	-1,1	-0,2	-27,7	-25,8	-22,3	-23,4
Uem	0,3	0,5	-1,4	-0,3	-26,5	-24,7	-22,5	-23,5
<i>Austria</i>	-0,7	-0,2	0,3	0,5	-20,8	-18,7	-23,3	-21,0
<i>Francia</i>	0,7	0,7	-0,9	0,7	-23,5	-20,8	-28,6	-27,4
<i>Germania</i>	3,1	2,9	-0,5	-0,3	-25,3	-23,7	-23,0	-21,8
<i>Spagna</i>	-5,4	-4,7	-1,0	-1,0	-37,9	-38,8	-29,8	-32,5
Polonia	1,6	2,2	0,7	1,7	-22,6	-20,7	-10,0	-16,4
Regno Unito	1,2	0,3	2,9	0,3	-32,3	-31,6	-22,3	-21,8
Paesi extra UE:	3,2	4,3	-8,8	-6,7	-24,4	-28,6	-16,7	-18,5
Paesi Europei non Ue	2,8	3,1	0,6	4,5	-28,4	-29,6	-21,0	-19,3
<i>Russia</i>	7,8	8,8	-5,3	1,2	-41,0	-43,2	-31,2	-22,8
<i>Svizzera</i>	6,2	4,7	7,9	9,4	-11,3	-12,5	-13,3	-11,4
<i>Turchia</i>	-3,5	-0,6	-0,8	-1,1	-45,6	-46,8	-26,6	-31,6
Africa settentrionale	-2,1	-4,1	-20,7	-14,2	-4,7	-10,0	-8,8	-16,7
Altri paesi africani	4,0	3,4	-24,2	-22,8	24,2	-1,2	14,8	-21,8
<i>Sudafrica</i>	9,1	10,7	-13,3	-8,9	-28,0	-34,7	-34,9	-39,0
America settentrionale	3,4	4,8	4,4	5,2	-34,5	-38,3	-10,2	-24,5
<i>Stati Uniti</i>	3,9	5,3	1,8	3,4	-37,1	-39,9	-8,8	-22,5
America centro-meridionale	11,1	8,8	7,5	7,5	-32,5	-37,0	-41,3	-39,0
<i>Brasile</i>	11,1	11,8	15,2	14,4	-25,3	-37,9	-42,4	-41,0
<i>Messico</i>	4,3	-4,3	8,9	2,6	-35,1	-43,1	8,0	-18,8
Medio Oriente	1,1	5,8	-42,2	-46,0	-17,9	-26,2	-2,5	-0,8
Altri paesi asiatici	10,1	11,7	4,9	5,5	-27,0	-30,8	-23,6	-19,0
<i>Cina</i>	11,2	13,0	9,9	11,1	-23,8	-29,9	-16,1	-12,7
<i>Corea del Sud</i>	2,9	1,8	-4,6	-4,4	-28,9	-32,5	-29,5	-30,5
<i>Giappone</i>	13,0	14,7	8,8	9,1	-22,2	-26,4	-43,0	-24,5
<i>India</i>	16,5	21,6	0,1	1,0	-44,1	-43,3	-16,8	-14,4
Oceania e altri territori	-1,3	0,1	45,7	36,5	-35,0	-35,6	-60,6	-64,4
OPEC	1,1	2,1	-28,7	-24,1	-2,6	-14,2	-10,7	-16,2
Mercosur	12,8	10,4	9,6	9,8	-29,1	-37,7	-34,4	-34,6
EDA	4,1	5,3	1,4	2,3	-31,2	-32,3	-30,3	-30,5
ASEAN	15,5	15,0	4,6	6,9	-33,9	-33,2	-7,2	-11,1
Mondo	1,5	2,1	-5,1	-3,8	-26,3	-27,0	-19,4	-20,7

Tabella 8 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi importati ed esportati per raggruppamenti principali per tipologia di beni. Base 2005=100. Variazioni tendenziali percentuali.
Febbraio 2009.

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI	VALORI MEDI UNITARI				VOLUMI			
	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI	
	Feb.09 Feb.08	Gen-feb.09 Gen-feb.08	Feb.09 Feb.08	Gen-feb.09 Gen-feb.08	Feb.09 Feb.08	Gen-feb.09 Gen-feb.08	Feb.09 Feb.08	Gen-feb.09 Gen-feb.08
Beni di consumo	4,1	4,4	0,5	2,0	-19,0	-19,0	-8,2	-8,5
- <i>durevoli</i>	3,6	3,7	0,2	0,7	-29,5	-29,6	-16,7	-19,0
- <i>non durevoli</i>	4,3	4,7	0,6	2,2	-15,7	-15,8	-7,0	-6,8
Beni strumentali	6,4	7,5	3,0	3,1	-31,1	-32,6	-28,8	-29,1
Prodotti intermedi	0,7	1,7	-1,2	-0,1	-29,9	-30,2	-31,5	-33,0
Energia	-35,3	-35,6	-21,5	-18,2	-16,7	-18,8	-3,1	-8,1
Totale al netto dell'energia	3,9	4,7	0,9	1,8	-27,1	-27,8	-24,1	-24,8
TOTALE	1,5	2,1	-5,1	-3,8	-26,3	-27,0	-19,4	-20,7

*Analisi per
raggruppamenti
principali per tipologia
di beni*

Nel mese di febbraio 2009, l'aumento tendenziale dei valori medi unitari delle esportazioni ha riguardato tutti i raggruppamenti principali per tipologia di beni ad eccezione dell'*energia*, che ha fatto registrare una forte riduzione (meno 35,3 per cento). Dal lato delle importazioni le uniche riduzioni tendenziali riguardano l'*energia* (meno 21,5 per cento) ed i *prodotti intermedi* (meno 1,2 per cento). Al netto dei prodotti dell'*energia* i valori medi unitari sono aumentati del 3,9 per cento all'export e dello 0,9 per cento all'import.

L'analisi dell'andamento dei volumi esportati ed importati per raggruppamenti principali per tipologia di beni segnala un andamento negativo in tutti i settori. Al netto dell'*energia* i volumi hanno registrato una marcata flessione sia per le esportazioni (meno 27,1 per cento) sia per le importazioni (meno 24,1 per cento).